

MALTEMPO

Allagamenti e crolli nelle regioni meridionali

A pag. 5

I COMUNISTI E L'EUROPA

QUALCUNO ha mostrato... di sorprendersi per la decisione dei gruppi parlamentari comunisti e del Centro studi di politica economica del nostro partito di convocare un convegno sul tema «I comunisti e l'Europa».

LE MASSE operaie e contadine e tutte le forze che si battono per un rinnovamento democratico... sul fondamento di un'unità nazionale e di un'azione di massa.

Osservatori e commentatori — insolitamente attenti... si sono più volte chiesti, prima durante e dopo il convegno a quale Europa pensa il partito comunista.

TUTTO ciò che è di là da venire... Bene, noi lavoriamo per questo. L'impegno che mettiamo nel sostenere la rapida convocazione della conferenza sulla sicurezza europea.

Luca Pavolini

Dopo l'attentato al Cairo contro il «premier» giordano

Contrasti nel mondo arabo per l'uccisione di Wasfi Tell

Pressioni su Sadat perché tratti come «valorosi soldati della causa araba» i quattro attentatori... Quest'uccisione ha fatto scandalo in tutto il mondo arabo.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un potente monito unitario contro le forze eversive di destra

La memorabile giornata di Roma Grande risonanza in tutto il Paese della manifestazione antifascista

Un punto all'attivo nella lotta di massa contro il fascismo e per lo sviluppo della democrazia italiana — Una esperienza nuova per tutte le forze che si richiamano alla Resistenza — I commenti della stampa italiana

PERQUISITE DALLA POLIZIA LE SEDI DEL MSI A MILANO

L'unità antifascista, fondamento e garanzia della democrazia repubblicana, è uscita più salda dalla memorabile giornata romana che ha offerto al paese — come uno specchio fedele — la sua propria immagine.

I sequestri nella federazione missina per ordine del giudice

L'operazione è stata disposta dopo i mandati di arresto contro tre notabili missini neofascisti — Accusa di ricostituzione del partito fascista

MILANO 28. Questa mattina su mandato del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Sinagra agenti della Squadra Mobile politica diretta dal commissario dott. Giancarlo...

Dei tre solo uno, il Casa grande, è stato arrestato. Gli altri due sono latitanti. Il Ra dice di essere ancora in fuga.

Se il giorno in apertura di prima pagina ha infatti parlato di 200 mila partecipanti, così come ha fatto in quarta pagina «La Voce» pubblicando sulla Narone e sul Resto del Carlino...

Violenti scontri nel Pakistan. La difesa indiana ha detto che l'offensiva delle sue truppe serve soltanto a ridurre al silenzio le arghillerie pakistane.



Violenti combattimenti sono in corso in tre zone del Pakistan orientale, dove sono penetrati contingenti indiani. Il ministro della difesa indiano ha detto che l'offensiva delle sue truppe serve soltanto a ridurre al silenzio le arghillerie pakistane.

Dopo la risposta della DC sul testo presentato dai partiti laici

PREVISTI ALTRI INCONTRI SUL DIVORZIO Le Camere convocate per il Presidente

L'on. Bozzi ha convocato per domani una nuova riunione dei gruppi divorzisti — Una intervista del vice-segretario dc, De Mita — Le votazioni per il nuovo Capo dello Stato cominceranno alle 10,30 del 9 dicembre: vi prenderanno parte anche 58 delegati delle Regioni



SIAMO spaventati (lo diceva un mio amico) con sincera emozione per Augusto Guerriero Riccardetto che il giorno era stato il solo giornalista italiano...

a Canzonissima

leggere frasi come queste «Crediamo non vi siano parole per definire la grandezza del Suo...

Tema dominante dell'attività politica — in un momento in cui la grande manifestazione di Roma ha dato al quadro italiano una impronta non cancellabile — resta quello del referendum.

deciso di convocare per domani alle 18 una nuova riunione dei rappresentanti di forza DC.

rothura nel Paese e preserva la strumentalizzazione che si risolverebbero con una intesa delle condizioni democratiche.

Il cinema italiano oggi in sciopero

Uruguay: notevole affermazione del Frente

Grande schieramento unitario di lavoratori autonomi e attori. La sala cinematografica rimarrà chiusa sino alle 18.

La coalizione di sinistra, sulla base dei risultati parziali, si presenta come una forza consistente.

Un libro che rievoca i tempi che seguirono

la sconfitta elettorale democristiana nel '53

I democristiani «scomodi»

Come si corse il rischio d'una guerra voluta dai direttori generali Sfla di Pella agli alleati - La «Base» si riunisce a Belgirate - Contraddizioni dell'anticomunismo - Il Pci «struttura viva nel paese»

Un senso di incredulità ci prende ancora oggi allorché si torna a considerare — leggendo la rievocazione che ne fa il giornalista democristiano Giovanni Di Capua (Luca Merli) — quanto nell'autunno del 1953 il nostro Paese sia stato preso l'abito di una pazzesca avventura ad opera proprio di uno di quei «governi di amministrazione» costituiti alla superburocrazia di sinistra o alla destra democristiana. La guerra per conto dei direttori generali del democristiano Giuseppe Pella era capo del governo già da quella giornata di preffraggioni in cui — mentre i Pciocioni se ne tornavano a Roma dalla residenza estiva presidenziale di Caprarola depresso per non aver potuto far quadrare la aritmetica delle sue soluzioni della crisi — piccolo Pci Pli e tricolore Dc più Pli più Pli — i on Einaudi al l'insaputa di tutti — aveva convocato per cominciare l'ora di te a quella del destina un governo monocolore amministrativo».

Il 29 agosto una agenzia di stampa ha pubblicato una nota con la quale si ipotizzava una possibile iniziativa da Jugoslavia per la Zona B del territorio di Trieste come preludio all'attuazione «a freddo» operata nella Zona A da parte italiana. Cib fu sufficiente per rimettere in piedi il bellicoso fantasma di un possibile «operazione Corfu» e per dar luogo a uno sbalziamento di scabbie che fanatizzò le destre nostrane.

Riporta infatti Di Capua «La frase della Jugopress toccò la sensibilità del capo ufficio stampa del ministero degli Esteri Carlo Perrone Capano il quale, a dispetto delle piattezza dell'emozione e non valutando il peso delle azioni che andava a compiere, strappò la striscia della tele e si precipitò al secondo piano di Palazzo Chigi allora sede degli Esteri, dove erano in quel momento riuniti la direzione generale del personale e il consiglio di amministrazione del ministero e consegnò, agitatissimo al segretario generale Zoppi il messaggio, esprimendo proposte bellicose che infuorarono sulla reazione psicologica di quanti nel giorno erano a Palazzo Chigi. Zoppi da parte sua non si arrese a possedere ben scarso senso di autocontrollo giungendo a riproporre la costituzione di una flotta italiana a Trieste. Per la fede di più convocati immediatamente il ministro della difesa e il capo di stato maggiore generale decise l'invio di truppe al confine orientale dando l'impressione di ricorrere ad atti di forza a gran voce invocando l'adesione della destra italiana. La sfida di Pella agli alleati sollecitò i neofascisti italiani convinti di aver trovato nel presidente del consiglio un uomo nuovo capace di spodestare il regime dei partiti e ridare al paese una guida decisa e autoritaria».

Ma nel libro di Giovanni Di Capua (Antologia de «la base» edizioni EBE Via dei Profeti 17, Roma pag. 278 e 280) la rievocazione della iniziale avventura del «governo di amministrazione» Pella è soltanto una pennellata non superata per le attività e la situazione determinatisi dopo la sconfitta del 7 giugno '53 nella Dc.

Fallito il tentativo di comporre il nuovo governo De Gasperi, era a Sella di Valsugana da dove cercava di far buon viso all'iniziativa einaudiana e di salvaguardare il salubrità del suo edificio — centri — Gonnella segretario del partito fino al 28 settembre del '53 «avanzando segrete menti e progetti nella mente di Stato italiana pensa ad immanicabili riciclate anche a breve scadenza».

Ritiratosi dalla politica dopo il congresso di Venezia e dopo il convegno di Rosone di Dossena, il «leader» prestigioso della sinistra l'uomo che aveva inteso tutta la potenzialità innovatrice che avrebbe potuto avere una costruttiva collaborazione tra i grandi partiti di massa — Pci Pli Dc — protagonisti della Resistenza e della Repubblica — restava il paritrono ideale disseminato informi in ampi settori del partito. Se ne era rovinata la coerenza di iniziativa di novità e impegnata proprio da quel Fantani il «fabbricatore» dei professori che accettando un discorso di De Gasperi nel luglio del '51 aveva oggettivamente contribuito all'isolamento di Dossetti.

«Iniziativa democratica» ora analava a liquidare il vecchio personale e popolare e depauperano e molti credevano ad una evoluzione di idee e linee strategiche. Il cambio della guardia che si verificò al Congresso di Napoli del '54 rivelò ben presto soltanto un cambio nella gestione del potere.

relazione rivista e corretta di Giuseppe Lazzati appare sul numero zero di un quindicinale «La base» che — finanziato da Giovanni Marcora con i fondi residui di un tradimento partigiano di Mattei — seguirà ad uscire fino al luglio del 1974.

La linea del giornale — frutto di un lavoro di équipe — è curato da Capuani Marchetti ex comandante partigiano e medaglia d'argento Rampa. Granelli, Zambetti, Gali di Varese — documentava un orientamento di sofferenza di forze di base della Dc pur se limitato ad alcune zone dell'Italia lombarda — si riproponevano. Il giornale estenderà la propria visuale con gli apporti successi di Galloni e di Chiarante e più tardi sotto il patrocinio di Ezio Vascari.

La relazione Capuani (che appare nel volume di Di Capua) è ancora impacciata dalla valutazione rituale e insultrice del 18 aprile 1953 da quella ancora più schematica del movimento comunista da riecheggiamenti semplificatori di tesi marxiste e di movimenti. Il problema della apertura alla «sinistra» non è posto in opposizione alla linea con le destre ma è, nel momento di stimolo di una operazione strutturale per l'acquisizione di un'area consistente di supporto del potere democristiano. Altre volte, invece, qualche monca riserva sul «antipartitismo» o «antidemocrazia» democratico.

«La base» vive nell'area di fatto che esso è riuscito a diventare struttura viva nel paese cioè complesso di uomini e di energie che non stanno alla centralizzazione dell'apparato riesce ad affrontare e a far sentire ai propri aderenti problemi concreti di sviluppo della nostra società e a suggerire «Per risolvere il problema italiano occorre impostare i problemi concreti di sviluppo non al vertice ma alla base con una forza adeguata di partito in cui si esprimono le concrete esigenze popolari per aprire un dialogo con tutto il proletariato italiano in un rapporto di forze politiche».

Non è molto certo Balena anzi la ritornante velleità di «tagliare l'erba» sotto i piedi del Pci. Ma gravano le tinte oscure per la fragile democrazia italiana. Il governo Sella ha scatenato proprio in quelle settimane la più violenta azione discriminatoria contro i comunisti. E perciò non era irrisolvibile questa pur labile e serpeggiante affermazione di ricerca del dialogo e «colto tutto il proletariato italiano in un rapporto di forze politiche».

Ha cent'anni la più nota strada di Roma. Anche se di via Nazionale si parla da una nota casa automobilistica francese Ora anche la Banca d'Italia sembra star per lasciare la strada.

Si può dire che il dinamismo del mondo dei nostri giorni ha riportato via Nazionale al piano regolatore con i tanti fra degli urbanisti che si accapigliarono intorno al tracciato da stabilire alla nuova strada Via Nazionale al par degli edifici ministeriali e finanziari di via XX Settembre nacque in seguito alla scelta operata dai funzionari piemontesi subito dopo la storica «breccia» del '70. Di fronte a q e funzionari e agli urbanisti si amata a dire «un assetto alla nuova capitale» e pose subito un problema di come costruire i palazzi per i ministri e gli uffici burocratici.

Di affermazioni contraddittorie e oppacanti talora per fino falsificanti il lettore ne rileverà parecchie nella pur utile lettura dell'Antologia de «la base». Costaterà anche un notevole distacco dalle più fertili pagine delle «Cronache sociali» dossetiane. E tuttavia fin da allora al settimanale milanese «Voce comunista» tra non poca diffidenza di alcuni suoi lettori — parve rinvenire oltre il «muro contro muro» qualche elemento di intesa matura e si muoveva.

Strumentalismo asprezze polemiche apriorismi e schematismi si riproponevano. Certo la esatta nozione della realtà del «partito nuovo» di To gliatti nella vita del Paese era assente dalla visuale politica del «basista» così come lo era da quella del «so ciali» che si andavano componendo attorno alle ACLI milanesi e degli «iniziativisti» di sinistra. Per molti anni ancora fino ad oggi tale nozione sfuggirà a una parte notevole della sinistra democristiana e cattolica.

Recava infatti il «quaderno» del basista edito in primavera del '54 «Oggi lo uniti tutti in Italia organizzati in forze politiche a nazionalità e al partito comunista. Non interessa qui di vedere quale sia il grado effettivo di democrazia realizzato nell'ambito di quel partito ma di fatto che esso è riuscito a diventare struttura viva nel paese cioè complesso di uomini e di energie che non stanno alla centralizzazione dell'apparato riesce ad affrontare e a far sentire ai propri aderenti problemi concreti di sviluppo della nostra società e a suggerire «Per risolvere il problema italiano occorre impostare i problemi concreti di sviluppo non al vertice ma alla base con una forza adeguata di partito in cui si esprimono le concrete esigenze popolari per aprire un dialogo con tutto il proletariato italiano in un rapporto di forze politiche».

Non è molto certo Balena anzi la ritornante velleità di «tagliare l'erba» sotto i piedi del Pci. Ma gravano le tinte oscure per la fragile democrazia italiana. Il governo Sella ha scatenato proprio in quelle settimane la più violenta azione discriminatoria contro i comunisti. E perciò non era irrisolvibile questa pur labile e serpeggiante affermazione di ricerca del dialogo e «colto tutto il proletariato italiano in un rapporto di forze politiche».

Ha cent'anni la più nota strada di Roma. Anche se di via Nazionale si parla da una nota casa automobilistica francese Ora anche la Banca d'Italia sembra star per lasciare la strada.

Si può dire che il dinamismo del mondo dei nostri giorni ha riportato via Nazionale al piano regolatore con i tanti fra degli urbanisti che si accapigliarono intorno al tracciato da stabilire alla nuova strada Via Nazionale al par degli edifici ministeriali e finanziari di via XX Settembre nacque in seguito alla scelta operata dai funzionari piemontesi subito dopo la storica «breccia» del '70. Di fronte a q e funzionari e agli urbanisti si amata a dire «un assetto alla nuova capitale» e pose subito un problema di come costruire i palazzi per i ministri e gli uffici burocratici.

Le «voci» di questi erano idee inestricabili le nuove costruzioni nel cupo della città nel centro storico oppure ed i crece una città snelle una specie di FUR dei nostri giorni dove costruire i ministeri e gli uffici burocratici. La stella cadde sulla «via» F non fu a caso. La prima grande speranza era sulle aree della Roma moderna prese l'arrivo quando non era ancora piaciuto il sistema di D'Adda e l'idea di una nuova capitale a macchia d'olio.

Viaggio negli Stati Uniti in un momento di profondi mutamenti della politica internazionale

MILHOUS VA A MOSCA E PECHINO

A Broadway un film satirico ricorda il forsennato anticomunismo di Nixon. Ma questo «mangiatore di rossi» (Milhous è il suo secondo nome) deve oggi dialogare soprattutto con comunisti e, in una certa misura, mette nelle loro mani le stesse probabilità di una sua rielezione. L'America, stanca di una «generazione di guerre», scopre la Cina come se Marco Polo fosse tornato ieri.



Dal nostro inviato

DI RITORNO DAGLI STATI UNITI



WASHINGTON — Un gruppo di giovani sventola la bandiera vietnamita nel corso di una grande dimostrazione, nell'ottobre scorso, contro l'aggressione americana.

Milhous è il «little name», il secondo nome di Nixon, il cui biglietto da visita, senza abbreviazioni, suona appunto Richard Milhous Nixon. Con un piccolo rilancio, che lo ha trasformato in «Milhous» (multino) esso è anche il titolo di un film satirico, costruito interamente con un montaggio di brani documentari che prende di mira il presidente e che circola in questi giorni sugli schermi americani. Lo abbiamo visto in un cinema di Broadway. Vi tornano le immagini di molti fra gli episodi più salienti della vita del personaggio. Si ritra-

vano i suoi gesti familiari e le interloquenze preferite: le braccia alzate per salutare il pubblico amico o quel «vo gliò» che si ripete con insistenza e chiarezza con cui egli introduce ogni solenne dichiarazione (non escluse quelle che è poi capace di smentire assolutamente poco dopo). Nel insieme ne risulta il ritratto di un pericoloso — per chi abbe e sironato — demagogo.

Che un film di questo genere ci ricordi qualche forsennato anticomunista sia sempre stato Milhous non può sorprendere. E storia di ieri dalla caccia alle streghe macartista cui partecipò attivamente alla imputazione di crudeli bombardamenti sul Vietnam. Tutta la sua carriera politica è stata costruita sull'anticomunismo. Il film lo rievoca ma gli è superiore.

«Qual è il più significativo — anche se non rientra nel film — è che sia proprio questo «mangiatore di rossi» a diramare servizi segreti di quali nomi e nomi di socialisti fanno sapere che avranno presto autentici proclami cinesi nei loro assenti. Il film è un'opera di propaganda della sua attività internazionale proprio a incontri e trattative con comunisti. Va in Cina va nell'URSS riceve Tito riceve Ceausescu».

La stampa americana scrive che egli ha finito per porre nelle mani di comunisti una parte oscura della sua possibilità di essere eletto l'anno prossimo. Si ammette che è una singolare vendetta della storia oltre che una prova eloquente di quanto profonda sia la scossa che la società americana ha subito in questi anni.

Naturalmente Nixon si propone con i negoziati di sfruttare a proprio vantaggio le divisioni e incomprensioni e i conflitti anche gravi che esistono fra paesi retti da governi comunisti. Innanzitutto egli vuole trarre profitto dal contrasto con il socialismo. In pubblico nega che questa sia la sua intenzione oltre che per motivi di convenienza in negoziazioni che si preannunciano a una gran parte della stessa opinione americana se si fiderebbe.

Devo però rendere alla maggioranza degli interlocutori specializzati che ho incontrato in America il merito di non prendersi sul serio. Quasi tutti riconoscono che quello è il suo proposito anche se evitano di ridirlo a un machiavelismo da quattro soldi. A questo punto molti di loro ammettono tuttavia che il gioco intrapreso da Nixon non è per gusto di potenza ma non poco per causa di forza maggiore si presenta tutto il pericolo della politica nixoniana mi pare che valga la pena di seguire diversi esperimenti americani su questo terreno.

Vent'anni dopo

Prendiamo la Cina. Gli americani non hanno mai avuto un rapporto con la Cina. Il grande argomento del giorno La stampa di Mosca e Pechino di quali nomi e nomi di socialisti fanno sapere che avranno presto autentici proclami cinesi nei loro assenti. Il film è un'opera di propaganda della sua attività internazionale proprio a incontri e trattative con comunisti. Va in Cina va nell'URSS riceve Tito riceve Ceausescu».

La stampa americana scrive che egli ha finito per porre nelle mani di comunisti una parte oscura della sua possibilità di essere eletto l'anno prossimo. Si ammette che è una singolare vendetta della storia oltre che una prova eloquente di quanto profonda sia la scossa che la società americana ha subito in questi anni.

Naturalmente Nixon si propone con i negoziati di sfruttare a proprio vantaggio le divisioni e incomprensioni e i conflitti anche gravi che esistono fra paesi retti da governi comunisti. Innanzitutto egli vuole trarre profitto dal contrasto con il socialismo. In pubblico nega che questa sia la sua intenzione oltre che per motivi di convenienza in negoziazioni che si preannunciano a una gran parte della stessa opinione americana se si fiderebbe.

Devo però rendere alla maggioranza degli interlocutori specializzati che ho incontrato in America il merito di non prendersi sul serio. Quasi tutti riconoscono che quello è il suo proposito anche se evitano di ridirlo a un machiavelismo da quattro soldi. A questo punto molti di loro ammettono tuttavia che il gioco intrapreso da Nixon non è per gusto di potenza ma non poco per causa di forza maggiore si presenta tutto il pericolo della politica nixoniana mi pare che valga la pena di seguire diversi esperimenti americani su questo terreno.

L'iniziativa del viaggio a Pechino — come quello a Mosca — è stata una novità per almeno in pubblico un consenso generale. Le divergenze di sono ma restano per il momento occultate. Nemmeno la destra più di queste novità con molta apprensione. E si pronuncia esplicitamente contro. Non stante tutto essa dà fiducia al vecchio Milhous anticomunista. E assai diffusa in America una singolare teoria secondo cui solo i presidenti di destra non sospetti alla parte più conservatrice della opinione pubblica sarebbero in grado di prendere decisioni «avanzate». C'è chi sostiene che sarebbe questa una legge generale dei paesi anglosassoni. Non ne sono per suo caso. Dove si collocerebbe allora la figura di Roosevelt? Approvato e votato per Nixon Ma essa si accompagna con una certa aspettativa di gli e perfino un po' scettici. Il viaggio è stato fatto in quegli ambienti più sensibili che il viaggio è di per sé una svolta politica già ci si interroga con perplessità sui suoi possibili risultati.

Finora nelle discussioni che si svolgono in America si è discusso a vedere l'esito della missione in termini di implicazioni strategiche generali che non in concreti accordi diplomatici. Si parli ad esempio volentieri di un nuovo «modus vivendi» e «quid pro quo» da creare negli Stati Uniti, Giappone, Cina ed Unione Sovietica. Si arriverà persino in certi ambienti di un «modus vivendi» tra Stati Uniti e Cina. Non è un altro in comune un interesse a «contenere» il Giappone senza un discorso fatto solo in privato. Qui le idee e qui le «logiche» che mai nessuno ripeterà in pubblico.

Con più cautela ancora si evoca il «modus vivendi» equilibrio antisovietico perché si sa quanto simili progetti siano pericolosi. Quando però si va al «modus vivendi» — per toccare il tema più scottante — di Taiwan tutto si ribalta. No Nixon il vecchio Milhous non è disposto per ora — almeno è quello che tutti credono — a fare alcuna concessione di ostilità verso la Cina. Lo stesso vale per l'Indocina. Si sospetta che vi è

un prezzo da pagare per tutti gli anni di politica sbagliata in Asia. Ma quando arriva il conto — come è avvenuto per l'ammisione della Cina all'ONU — si stila e si cerca un'evazione.

Ci conferma della contraddizione cinea un saggio di John Edgar Hoover dove l'improvvisazione di Nixon verso la Cina viene chiamata il «Gran Debito Repentino». Vi si dice «Avvicinarsi a Pechino significa allontanarsi da Taiwan. Questa è l'inevitabile amara verità. I nostri desideri possono essere diversi. Molti nostri dirigenti sperano ancora di fare altrettanto. Si cita quindi un'alta personalità che vuole «normalizzare» i rapporti con la Cina e nello stesso tempo «mantenere gli impegni col vecchio amico» di Taiwan. Ma — osserva — «normalizzare» è un termine ambiguo e ambiguo. Cina e bisogna scegliere».

Considerate in analoghe posizioni essere in e per il viaggio a Mosca sebbene in questo caso la sua azione suscita dall'annuncio dei progetti presenziali sia stata assai minore perché trattativo con l'URSS meno o meno ormai avanti da diversi anni. Appunto perché esse non sono una novità si conoscono bene anche i loro termini. Il dialogo fra Washington e Mosca ha visto momenti di in contro ma anche — e più spesso — di stallo. Il ministro del viaggio a Pechino ha potuto anche ascoltare in un primo momento qualche frase di Mosca ma il dialogo di Mosca non aveva neppure visto potere. Quali problemi esistono tutti lo sanno su quel terreno.

Nella politica politica si è parlato troppo avventatamente quando si sono profittati di un momento di crisi fra Washington e Pechino di possibili «colusioni» in una direzione o nell'altra. Ma il paese è che su questo punto gli americani più avvertiti non si illudano troppo. Quando sono in fronte «conquista» e di portanza divisi di sistemi e ciali e da concessioni ideali oltre che da concreti interessi di politica estera. Il dialogo dimostrato che il confronto è sempre un complesso intreccio di urti e di intese ben definiti.

I sondaggi d'opinione

Il rischio è semmai un altro. Gli Stati Uniti hanno oggi il vantaggio di poter contare sia con l'URSS che con la Cina. Sono invece le due potenze socialiste ad essere in una situazione di contrapposizione. Non solo. Il sistema di Stati Uniti Nixon ha promesso ai suoi elettori una «generazione di pace». C'è della delusione che si è dimostrata in Milhous. Ma l'importante è che egli debba preferire oggi quel tipo di demagogia a quello che gli era familiare quando invocava la crociata macartista.

Nixon ha dovuto fare quel che prometteva. Il paese è stanco di una generazione di guerre e «limitate» finché si vuole ma quasi ininterrotte.

I sondaggi rivelano che maggioranza del 60 o 70 per cento ritengono possibile e auspicabile rapporti amichevoli sia con l'URSS che con la Cina. Il fatto è che l'opinione pubblica americana ha accettato l'idea della coesistenza pacifica anche a di sopra della testa dei propri governanti. Le aperture diplomatiche con la Cina e l'URSS sovietiche hanno rafforzato questa convinzione.

Sono diversi i «cercoli» di dirigenti del partito che si occupano di accettare le conseguenze. Non credo si possa «spondere» similitudine di Credo però che l'opinione pubblica americana non sia consentita loro per un lungo a nessun governante.

Giuseppe Boffa

Via Nazionale a Roma, varata nel novembre 1871, ebbe fama e splendore alla fine del secolo

L'EX RIVALE DI VIA VENETO COMPIE CENT'ANNI

L'architetto Viviani la «inventò» con il progetto di sistemazione della zona dall'Esedra a Magnanopoli - L'innesto dei ministeri nel cuore della città e la speculazione a «macchia d'olio» - Carrozze, passeggio elegante e carnevale - Gli interessi di monsignor De Merode

Ha cent'anni la più nota strada di Roma. Anche se di via Nazionale si parla da una nota casa automobilistica francese Ora anche la Banca d'Italia sembra star per lasciare la strada.



Un aspetto di via Nazionale a fine secolo

Si può dire che il dinamismo del mondo dei nostri giorni ha riportato via Nazionale al piano regolatore con i tanti fra degli urbanisti che si accapigliarono intorno al tracciato da stabilire alla nuova strada Via Nazionale al par degli edifici ministeriali e finanziari di via XX Settembre nacque in seguito alla scelta operata dai funzionari piemontesi subito dopo la storica «breccia» del '70. Di fronte a q e funzionari e agli urbanisti si amata a dire «un assetto alla nuova capitale» e pose subito un problema di come costruire i palazzi per i ministri e gli uffici burocratici.

Le «voci» di questi erano idee inestricabili le nuove costruzioni nel cupo della città nel centro storico oppure ed i crece una città snelle una specie di FUR dei nostri giorni dove costruire i ministeri e gli uffici burocratici. La stella cadde sulla «via» F non fu a caso. La prima grande speranza era sulle aree della Roma moderna prese l'arrivo quando non era ancora piaciuto il sistema di D'Adda e l'idea di una nuova capitale a macchia d'olio.

altro infine proponevano due piani sbocchi. La soluzione era di piedi della Fontana di Trevi. Le varianti sull'ultimo tratto di via Nazionale erano non dovute al dislivello del terreno. La strada doveva essere in Campidoglio — non può avere una eccessiva pendenza e carrozze non potrebbero sopportarla — e doveva essere un via via che prevedeva un sbocco in piazza Santi Apostoli.

Sciolto il nodo del tracciato sulla discussione si fermò sull'ampiezza da dare all'ultimo tratto di via Nazionale quale che oggi ha cambiato nome con via IV Novembre. La logica avrebbe voluto che anche nell'ultimo pezzo di strada si fosse rispettata la larghezza di 22 metri. Invece si cominciò a parlare di spegnerli ed eccessivi per gli espropri; dei terreni volentieri si staccavano senza troppi scricchiolii. Dieci o metri di ampiezza — si disse — sono più che sufficienti. Nessuna strada del resto è più larga a Roma. I ciclisti venivano fatti sullo spazio da lasciare a quattro carrozze affiancate oltre a tre metri per i marciapiedi laterali.

Il lungo dibattito si concluse con un compromesso. L'ultimo tratto avrebbe avuto una larghezza massima di 20 metri. Anche cento anni fa si perse una buona occasione per dotare la neo capitale di un tratto di una strada che dalla piazza Esedra — allora un campo sterzato — arrivava fino all'incrocio con via Quattro Fontane in aperta campagna.

Per farla arrivare a fine centro della città abbiamo ap-

petreni lungo la via Nazionale. La storia dei progetti parte da 1867 quando monsignor De Merode proprietario di quasi tutte le aree intorno al centro di D'Adda si consultò con l'amministratore onepapa una convenzione che gli permise di aprire il primo tratto di una strada che dalla piazza Esedra — allora un campo sterzato — arrivava fino all'incrocio con via Quattro Fontane in aperta campagna.

Un altro progetto prevedeva invece di far innestare la nuova strada con piazza Venezia e piazza Santi Apostoli.

Taddeo Conca

Fronte unito dei lavoratori, degli autori e degli attori

Oggi scende in sciopero tutto il cinema italiano

Le sale cinematografiche romane resteranno chiuse fino alle 18 - La solidarietà delle tre segreterie confederali - Le adesioni di Visconti, Tognazzi, Gassman, Antonioni e Mastroianni - Stamane assemblea al cinema Appio - Le rivendicazioni

Alla Filarmonica



Bussotti e Berio tornano davanti al pubblico romano

Dopodomani e venerdì saranno presentati i «Sette fogli» e «Passaggio»

Due illustri musicisti italiani d'oggi, Silvano Bussotti e Luciano Berio, hanno parlato ieri alla stampa romana delle loro due composizioni «Sette fogli» e «Passaggio» che saranno presentate dall'Accademia Filarmonica Romana giovedì e venerdì al Teatro Olimpico.

Festival e convegno verdiani a New York

Una breve stagione lirica dedicata esclusivamente a Giuseppe Verdi ed il terzo Congresso internazionale di studi verdiani si svolgeranno a New York presso il Teatro Metropolitan dal 12 al 16 gennaio nel programma di concerti di Verdi.

Katharine Hepburn in ospedale

La nota attrice teatrale e cinematografica Katharine Hepburn è stata ricoverata in un ospedale di New York a causa di un'infiammazione al collo.

Anche le sale cinematografiche della Capitale rimarranno chiuse questo pomeriggio per alcune ore. I lavoratori dell'esercizio hanno infatti deciso di aderire per solidarietà allo sciopero generale di 24 ore proclamato per oggi dai lavoratori degli autori e dagli attori cinematografici astenendosi dal lavoro per tutta la durata del primo sciopero di cinema apriranno così soltanto alle 18.

Lo sciopero di oggi proclamato dalle tre organizzazioni sindacali di categoria FILS, FULS, UIL spettacolo dalle associazioni degli autori ANAC e AACI e dalla Società attori italiani SAI è un momento importante della lotta che vede schierate sullo stesso fronte le forze del lavoro e della creazione cinematografica contro gli interessi privatistici e le scelte politiche nazionaliste.

Allo sciopero parteciperanno i musicisti addetti alle registrazioni delle colonne sonore gli allievi delle scuole tecniche e cinematografiche della Vasca Navale - circa seicento giovani - mentre anche gli attori impegnati negli studi televisivi hanno fatto giungere la loro adesione.

La mancanza del fronte dei lavoratori di cui si era già avuta prova nelle numerose assemblee unitarie delle aziende dai giorni scorsi e la partecipazione di ministri e funzionari di notissimi uomini del cinema - una chiara dimostrazione dello stato di sofferenza in cui è venuto a trovarsi il ministero dello Spettacolo Matto.

Per cambiare in tutte le sue componenti politiche ed economiche l'attuale situazione di crisi - hanno affermato i sindacati e le associazioni in un loro comunicato - è per tutti venditori a tutti i lavoratori il diritto di poter decidere sugli indirizzi che riguardano le loro stesse attività e funzioni sociali sono state elaborate le seguenti linee essenziali di intervento: mantenimento dei livelli di occupazione e salvaguardia di tutte le strutture cinematografiche esistenti, immediato rilancio produttivo sia con l'investimento dei 13 miliardi stanziati dal Parlamento (che non devono in quanto denaro pubblico essere impegnati per coprire i debiti dei singoli produttori privati) sia con la massima utilizzazione del potenziale produttivo del gruppo cinematografico pubblico.

Nei «Sette fogli» e «Passaggio» sono presenti i temi di un'indagine che non vuole avere nulla in comune con la scenografia tradizionale e che nella sua ricchezza dovrebbe rivelare come afferma Bussotti: «la nudità dell'essere».

La composizione - dice Berio - ha un titolo che lo illustra fin dal principio. L'essenza che è poi lo sforzo del passaggio da una scena all'altra (la linea di ognuna di esse) e le quattro cose che si aprono e che si aprono tutti gli elementi in una situazione di verso direzioni diverse».

Salvatori produttore



Renato Salvatori è passato, momentaneamente, dietro la macchina da presa non come regista bensì come produttore. Il film che lo vede nella parte di regista è «Dalla pace alla guerra» di cui è regista Gianni Serra che si è cimentato, finora, per il piccolo schermo. Il film narra la storia di un esule politico greco che giunge in Italia in cerca di nuovi rapporti umani e di un lavoro. Per il ruolo del protagonista la scelta è caduta sul regista teatrale José Quaglio che vediamo nella foto insieme con Gianni Serra, Renato Salvatori, Anna Maria Gherardi e Peter Chatel.

Una rassegna a Roma

Wajda interessa il pubblico giovane. Una succinta rassegna del lavoro del regista polacco Wajda svolta nella settimana scorsa a Roma ha avuto l'effetto (forse imprevisto) di comprovare l'interesse che non soltanto gli addetti ai lavori, ma anche tutto un giovane pubblico nutrono verso la produzione cinematografica polacca.

le prime

Musica Mannino e La Licata all'Auditorio. Franco Mannino svela un repertorio straordinario di musica polacca e di musica italiana. La Licata all'Auditorio.

Rivista Il medico delle donne. La rivista di Parma Tamara Basso ha dopo alcune intellettuali esperienze cinematografiche - si è convinta di essere «in fondo un personaggio drammatico».

Teatro Creditori. Merito non indifferente della Compagnia del Porco.

La studentessa romana campione a «Rischiato tutto». Un film presentato dalla studentessa romana Marianna Di Nardo.

RAI spettacoli-arte

UN MORTO O DUE - Ecco ci dunque ad un nuovo qual lo di Francis Durbridge lo scrittore inglese ormai noto in Italia per la sua serie di romanzi di cui gode alla Rai Durbridge si presenta questa volta con un romanzo di avventura che è apparso subito avuto con altri intrighi come La sciarpa o il recente Un certo Harry Brent ed il suo complice è apparso subito avuto più difficile il meccanismo dei suoi racconti infatti è ormai noto e si riallaccia del resto alla più classica cultura letteraria britannica. C'è un meticoloso rievocare di «ambiente» introduttiva e in un clima che non lascia presagire nulla di avventuroso e poi bruscamente il risultato di un delitto che sembra voler scoperchiare la patina di perbenismo nel quale sono avvolti i personaggi. Il risultato è un mondo tenebroso e oscuro capace di far tremare i vertici dei telespettatori.

oggi vedremo

GLI EROI DI CARTONE (1°, ore 18,45). La puntata odierna è dedicata a Budd creato nel 1933 da Earl Duvall per la ditta di Leon Schlesinger. Siamo all'inizio del cinema sonoro e dunque questi cartoni vantano una origine musicale assai ricca e particolarmente curata.

COME UN URAGANO (1°, ore 21). Seconda puntata del giallo di Francis Durbridge adattato per l'Italia da Biagio Proietti e diretto da Silverio Blassi.

HABITAT (2°, ore 21,15). La rubrica curata da Giulio Macchi e che ha per tema l'uomo e l'ambiente propone un servizio introduttivo nel quale si affronta il problema di una difesa dell'ambiente naturale e contro gli inquinamenti in base alle attuali disposizioni di legge.

STORIE DI DONNE (1°, ore 22). Quinta ed ultima puntata del deludente programma di Grazia Chiari e Vittorio Gassman.

programmi. 22.00 Storia di donne. Quinta e ultima puntata. 23.00 Telegiornale. Oggi al Parlamento. Sport.

TV nazionale. 12.30 Sapere. 13.00 I cavalieri del cielo. 13.30 Telegiornale. 14.00 Una lingua per tutti. Corso di francese. 17.00 Per i più piccoli. 17.30 Telegiornale. 17.45 La TV dei ragazzi. 18.15 La fede oggi. 19.15 Sapere. 20.00 Pianeta avvegnato. 20.15 Telegiornale sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento. 20.30 Telegiornale. 21.00 Come un uragano. Seconda puntata.

Radio 1°. GIORNALE RADIO Ore 7. 8.12.13.14.15.17.20. 23.05.6. Mattino musicale. 7.45. Letture. 8.30. 9.15. 10.10. Speciale GR. 11.30. La radio per le scuole. 12.10. Speciale. 13.15. Le ballate dell'Italia. 14.15. 15.15. Non tutto ma di tutto. 16.05. Concerto. 18.15. Long Playing. 18.30. Speciale GR. 18.45. Dichi oggi. 19.02. Monsieur le professeur. 19.15. Supercompagnonismo. 21. Piacere ascolto. 21.20. Ping pong. 21.40. Le nuove canzoni. 22.00. Dopo il concerto. 22.40. Dopo il concerto. 23.05. Musica leggera.

Radio 2°. GIORNALE RADIO Ore 6.25. 7.30. 8.30. 9.30. 10.30. 11.30. 12.30. 13.30. 15.30. 16.30. 17.30. 19.40. 22.30. 24.00. Il mattino. 7.40. Buon giorno con Fausto Leali e Mita Me.

Radio 3°. Ore 10. Concerto di apertura. 12.20. Inno. 12.30. Concerto sinfonico di rezzo da Kirill Kondraikin. 17.30. Il teatro degli anni sessanta. 18. Notizie del Terzo. 18.45. La domenica musicale. 19.15. Concerto di apertura. 21. Il Giorno del Terzo. 21.30. 24. Festival internazionale di Musica contemporanea di Venezia.

EDITORI RIUNITI

STRENNE 1971

Vranicki, STORIA DEL MARXISMO

Nuova Biblioteca di Cultura pp. 480 L. 2.800. Il primo volume di una grande storia della teoria marxista e del suo confronto con la realtà da Marx ed Engels, degli accessi dibattiti dell'Internazionale all'analisi del pensiero della Luxemburg e di Lenin. Il secondo volume, di prossima pubblicazione, affronta tutta la complessa tematica del marxismo contemporaneo.

Suchanov, CRONACHE DELLA RIVOLUZIONE RUSSA

Biblioteca di Storia 2 voll. pp. 1782 L. 6.000. La Rivoluzione d'Ottobre vista da un «mancosco». Una ricostruzione dettagliata e vivace degli avvenimenti, una testimonianza diretta su uomini e fatti che hanno aperto una nuova epoca nella storia dell'umanità.

Rodari, TANTE STORIE PER GIUOCARE

Libri per ragazzi. Illustrazioni di Paolo. pp. 140 8 ill. L. 2.800. Un libro che non vuole solo essere letto ma che aspetta di essere concluso attraverso la scelta fra i diversi finali che ogni storia propone, in un gioco continuo e utilissimo che fa di ogni lettore un protagonista.

Rodari, GELSOMINO NEL PAESE DEI BUGIARDI

VENTI STORIE PIU' UNA. LA FRECCIA AZZURRA. LE AVVENTURE DI CIPOLLINO. Libri per ragazzi. 4 volumi riccamente illustrati in cofanetto L. 3.000. Quattro libri di favole e di storie ormai note in tutto il mondo ripresentati in una bellissima edizione economica.

EDITORI RIUNITI

ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE

a cura di Dino Platone. Due volumi di complessive 1.400 pagine. Oltre 20.000 voci. 32 tavole a colori. Oltre 3.000 illustrazioni in bianco e nero. 27.500 lire in comode rate mensili.

Ricca di voci, facile da consultare, quest'opera è un aiuto indispensabile per la ricerca e le osservazioni scientifiche degli studenti delle scuole medie.

LEGGETE Rinascita

L'INTER BATTUTA NEL DERBY CERCHERA' DI RIFARSI DOMANI IN COPPA DEI CAMPIONI



BERLINO — L'Inter è giunta ieri pomeriggio a Berlino per il retour match di Coppa dei Campioni con la Borussia. Nella foto: BONINSEGNA, VIERI e BORDON mentre scendono dall'aereo che ha portato i nerazzurri a Berlino

Milan fortunato ma bravo degno antagonista della Juve

La squadra di Invernizzi, per il momento attardata, riuscirà in seguito a recuperare il terreno? - Il Torino e la Roma: due belle conferme - L'insicurezza in difesa problema comune a molte squadre

Una domenica a sorpresa, in tutti i sensi. Sembrava intanto nelle linee generali un turno estremamente favorevole alla Juve che giocando in casa contro un Napoli intrattabile delle assenze pareva in grado di approfittare delle difficoltà delle quali erano attese le rivali a cominciare dal derby tra Milan ed Inter per continuare con la trasferta del Torino a Firenze.

Ed invece la Juve non è riuscita a vincere, è stata costretta al pareggio da un grande Napoli guidato da Altafini super (e rinforzato dal recupero in extremis di Montefusco) e sfata invece raggiunta da un Milan fortunato ma bravo, protagonista (a sorpresa) tanto per rimanere in carattere con la giornata in un derby che non ha avuto la prevista affluenza di pubblico (altro che battere i record di incasso) e beffando oltre che il cassiere anche i bagarinieri che hanno rivenduto i biglietti sotto costo.

Milan fortunato perché evidentemente il goal di Bigon in zona Cesarini è stato una specie di tiro a lotto così come è stato segnato trattandosi infatti di un casuale rimpallo su un polpacco di Bigon di una rete.

Ed invece la Juve non è riuscita a vincere, è stata costretta al pareggio da un grande Napoli guidato da Altafini super (e rinforzato dal recupero in extremis di Montefusco) e sfata invece raggiunta da un Milan fortunato ma bravo, protagonista (a sorpresa) tanto per rimanere in carattere con la giornata in un derby che non ha avuto la prevista affluenza di pubblico (altro che battere i record di incasso) e beffando oltre che il cassiere anche i bagarinieri che hanno rivenduto i biglietti sotto costo.

Ma il Milan aveva dato l'impressione di una squadra più regolare, e meglio organizzata in difesa mentre l'Inter aveva avuto qualche fiammata (d'orgoglio ma per il resto aveva arretrato sul campo con poche idee e minore costruttività).

Anche perché l'Inter non è riuscita a fermare Rivera mentre il Milan ha potuto approfittare di un errore di un difensore (Giovane) che ha permesso a Capello di segnare.

Oggi come oggi infatti il Milan appare come il più debole antagonista della Juventus che nonostante il pareggio con il Napoli si è confermato una delle maggiori punte del campionato.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Il Torino e la Roma dovranno essere in grado di battere il record di incasso del derby di Milano e di superare il record di incasso del derby di Roma.

Sul « neutro » di Berlino

Borussia-Inter senza Bertini, Corso e Jair

Qualche dubbio anche per le condizioni di Mazzola, Burgnich e Bordon (ma si spera guariscano)

Dal nostro inviato BERLINO, 29

I nerazzurri del Inter campioni d'Italia (e noi con loro) sono felicemente atterrati all'aeroporto di Berlino Tempelhof. E' sera ormai fitta la fredda e molto umida ma almeno per il momento non piove. Domani l'attacco interiano e i tedeschi del Borussia di Moenchengladbach allo stadio olimpico per il match che concluderà finalmente la travagliatissima tifologia per la ammissione ai « quarti » della Coppa Europa dei Campioni.

Incomodo come è noto con la « notte brava » di Moenchengladbach conclusa col famoso e favoloso 7-1 della latitina se ne trassero gli strascichi nel processo di Givernia e quindi nell'appello di Zurigo e si continuano in fine col match valido questa volta di San Siro siglato dall'Inter con un imperdibile quarto pentonario 4-2.

Ora siamo qui per il derby sicuro che non ci sarà Blednick ma che Siefel smaltirà la contusione ad una spallina mediata nell'ultima partita di campionato sarà invece sicuramente al suo posto. Pure certa la presenza del centro avanti Henckes.

Per quel che riguarda i tedeschi da quanto abbiamo potuto rimediare al volo qui in albergo si sa che sono giunti a Berlino provenienti da Düsseldorf un ora prima dell'Inter. Il loro allenatore Weisswiler è di uno scatenato ottimismo ma nessuno può ammettere che il centro neo o se l'effettiva adite per caricare i « suoi » e gli mazzette l'ambiente.

Sulla formazione si dice di sicuro che non ci sarà Blednick ma che Siefel smaltirà la contusione ad una spallina mediata nell'ultima partita di campionato sarà invece sicuramente al suo posto. Pure certa la presenza del centro avanti Henckes.

Per cui tirate rapidamente le somme il Borussia dovrebbe schierarsi contro l'Inter con Siefel Vogts Muller Siefel.

I pronostici e un poco beffante sconfitta nel derby ha certo contribuito non poco a raffreddare i loro entusiasmi e l'ambiente » che li circonda non fa davvero niente per fargliela dimenticare. Anzi come la lingua che batte dove il dente duole il discorso è un po' malinconico e magari un po' malinconico scivola su San Siro e sul Milan. La rabbia è mal repressa di Mazzola le sconsolate giustificazioni di Burgnich e i rimorsi di Bordon hanno riempito l'aereo per tutta l'ora e tre quarti di viaggio.

Le promesse generali comunque sono quelle di rifarsi magari con interessi contro il Borussia di Netzer. L'augurio ovvio è che non risultino promesse di marino.

Per quel che riguarda i tedeschi da quanto abbiamo potuto rimediare al volo qui in albergo si sa che sono giunti a Berlino provenienti da Düsseldorf un ora prima dell'Inter. Il loro allenatore Weisswiler è di uno scatenato ottimismo ma nessuno può ammettere che il centro neo o se l'effettiva adite per caricare i « suoi » e gli mazzette l'ambiente.

Sulla formazione si dice di sicuro che non ci sarà Blednick ma che Siefel smaltirà la contusione ad una spallina mediata nell'ultima partita di campionato sarà invece sicuramente al suo posto. Pure certa la presenza del centro avanti Henckes.

Per cui tirate rapidamente le somme il Borussia dovrebbe schierarsi contro l'Inter con Siefel Vogts Muller Siefel.

I pronostici e un poco beffante sconfitta nel derby ha certo contribuito non poco a raffreddare i loro entusiasmi e l'ambiente » che li circonda non fa davvero niente per fargliela dimenticare. Anzi come la lingua che batte dove il dente duole il discorso è un po' malinconico e magari un po' malinconico scivola su San Siro e sul Milan. La rabbia è mal repressa di Mazzola le sconsolate giustificazioni di Burgnich e i rimorsi di Bordon hanno riempito l'aereo per tutta l'ora e tre quarti di viaggio.

Le promesse generali comunque sono quelle di rifarsi magari con interessi contro il Borussia di Netzer. L'augurio ovvio è che non risultino promesse di marino.

Per quel che riguarda i tedeschi da quanto abbiamo potuto rimediare al volo qui in albergo si sa che sono giunti a Berlino provenienti da Düsseldorf un ora prima dell'Inter. Il loro allenatore Weisswiler è di uno scatenato ottimismo ma nessuno può ammettere che il centro neo o se l'effettiva adite per caricare i « suoi » e gli mazzette l'ambiente.

Sulla formazione si dice di sicuro che non ci sarà Blednick ma che Siefel smaltirà la contusione ad una spallina mediata nell'ultima partita di campionato sarà invece sicuramente al suo posto. Pure certa la presenza del centro avanti Henckes.

Per cui tirate rapidamente le somme il Borussia dovrebbe schierarsi contro l'Inter con Siefel Vogts Muller Siefel.

I pronostici e un poco beffante sconfitta nel derby ha certo contribuito non poco a raffreddare i loro entusiasmi e l'ambiente » che li circonda non fa davvero niente per fargliela dimenticare. Anzi come la lingua che batte dove il dente duole il discorso è un po' malinconico e magari un po' malinconico scivola su San Siro e sul Milan. La rabbia è mal repressa di Mazzola le sconsolate giustificazioni di Burgnich e i rimorsi di Bordon hanno riempito l'aereo per tutta l'ora e tre quarti di viaggio.

Le promesse generali comunque sono quelle di rifarsi magari con interessi contro il Borussia di Netzer. L'augurio ovvio è che non risultino promesse di marino.

Per quel che riguarda i tedeschi da quanto abbiamo potuto rimediare al volo qui in albergo si sa che sono giunti a Berlino provenienti da Düsseldorf un ora prima dell'Inter. Il loro allenatore Weisswiler è di uno scatenato ottimismo ma nessuno può ammettere che il centro neo o se l'effettiva adite per caricare i « suoi » e gli mazzette l'ambiente.

Sulla formazione si dice di sicuro che non ci sarà Blednick ma che Siefel smaltirà la contusione ad una spallina mediata nell'ultima partita di campionato sarà invece sicuramente al suo posto. Pure certa la presenza del centro avanti Henckes.

Per cui tirate rapidamente le somme il Borussia dovrebbe schierarsi contro l'Inter con Siefel Vogts Muller Siefel.

SERIE B Mentre la Lazio inciampa in un rigore continuano la marcia Palermo e Ternana

Un ruolo da « grande » anche per la Reggiana?

La Lazio è inciampata in un calcio di rigore. Un calcio di rigore battuto due volte e messo a segno da Vignando, per un fallo del tutto evidente. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

La Lazio è inciampata in un calcio di rigore. Un calcio di rigore battuto due volte e messo a segno da Vignando, per un fallo del tutto evidente. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

HH: «Siamo maturati»

Nel clan biancoazzurro si teme la squalifica di Chinaglia. Nella Roma probabile rientro di Ginulfi

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Il clan di grande euforia in casa si rilassa dopo la quarta vittoria consecutiva sul rettico. Il calcio di rigore è andato in gol. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio. La Lazio è in vantaggio.

Borussia-Inter: questo il punto

La partita Borussia-Inter, sul campo neutro di Berlino, è seconda di quello che sarà il suo risultato. Offre non poche possibilità ad entrambe le squadre per superare il turno.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio. Il Borussia di Netzer è in vantaggio.

Curiosità e statistiche sulla «A»

Diminuiscono gli spettatori

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La partita in TV e per radio (20.10)

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

La partita tra il Borussia di Moenchengladbach e l'Inter, annullata dall'UEFA, è in onda su Rai 1 e Rai 2.

Curiosità e statistiche sulla «A»

Diminuiscono gli spettatori

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

Nella riunione pugilistica di ieri sera a Bologna

Duran ai punti su Harris Adinolfi s'impone a Roy John

Carlos Duran ha fatto una buona serata sul ring di Bologna battendo ai punti Bonnie Harris. Adinolfi ha battuto ai punti Roy John.

Carlos Duran ha fatto una buona serata sul ring di Bologna battendo ai punti Bonnie Harris. Adinolfi ha battuto ai punti Roy John.

Carlos Duran ha fatto una buona serata sul ring di Bologna battendo ai punti Bonnie Harris. Adinolfi ha battuto ai punti Roy John.

Carlos Duran ha fatto una buona serata sul ring di Bologna battendo ai punti Bonnie Harris. Adinolfi ha battuto ai punti Roy John.

Carlos Duran ha fatto una buona serata sul ring di Bologna battendo ai punti Bonnie Harris. Adinolfi ha battuto ai punti Roy John.

Carlos Duran ha fatto una buona serata sul ring di Bologna battendo ai punti Bonnie Harris. Adinolfi ha battuto ai punti Roy John.

Carlos Duran ha fatto una buona serata sul ring di Bologna battendo ai punti Bonnie Harris. Adinolfi ha battuto ai punti Roy John.

Carlos Duran ha fatto una buona serata sul ring di Bologna battendo ai punti Bonnie Harris. Adinolfi ha battuto ai punti Roy John.

Curiosità e statistiche sulla «A»

Diminuiscono gli spettatori

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

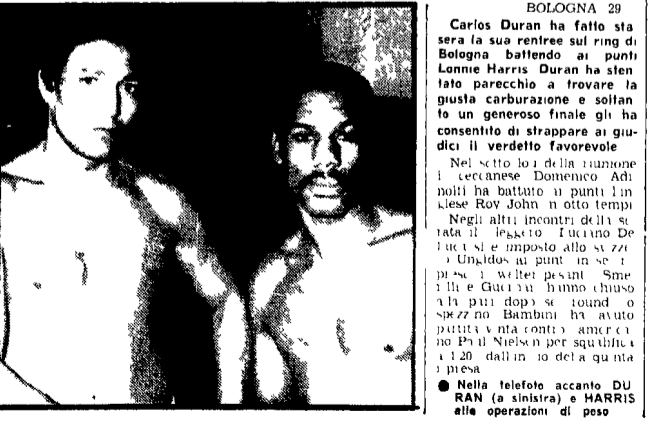
La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.



Michele Muro

Curiosità e statistiche sulla «A»

Diminuiscono gli spettatori

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda. La classifica attuale è bugiarda.

Gravi tentativi della Confida

La controriforma degli agrari

Le proposte della associazione dei grandi proprietari terrieri per « ammodernare » l'agricoltura sono una dichiarazione di guerra contro l'azienda collettiva

La proposta di cosiddetta iniziativa popolare della Confagricoltura... non è che un tentativo di...

In realtà, nonostante tali premesse per presentarsi con una facciata riformatrice... la proposta di legge...

Non solo si propone l'abolizione della proroga dei contratti per difendere i diritti... ma si chiedono anche provvidenze per aumentare...

Angelo Compagnoni

Nelle ultime ventiquattr'ore

DECINE D'INCIDENTI NEL NORD IRLANDA

Tre morti in più di 60 attentati, imboscate e azioni di guerriglia - Intensa mobilitazione popolare per i diritti civili

Dal nostro corrispondente

LONDRA 29. Il blocco della vita politica... il livello politico mette ancora più in risalto lo scacco che...

Prosegue anche l'azione di massa dei cittadini che protesta contro il regime e rivendicano le loro libertà...

Il comando militare e polizia che sono stati usati almeno 300 (ciclisti) di esplosivi... Stimate un altro soldato è stato colpito da una raffica...

Antonio Bronda

I primi risultati delle elezioni presidenziali

URUGUAY: NOTEVOLE AFFERMAZIONE DEL FRONTE DI SINISTRA

In base ai risultati parziali ha ottenuto il 20,19 per cento - Il generale Seregni denuncia le « sporche elezioni »

MONTEVIDEO 29. Dal primo risultato delle elezioni presidenziali politiche ed amministrative di ieri emerge una duplice tendenza...



Al congresso del Partito comunista tedesco

DUESSELDORF - Soldati della Germania occidentale applaudono un intervento al congresso del Partito comunista tedesco...

ALLA CONFERENZA DEI GIURISTI SULL'INDOCINA

Algeri: i cambogiani denunciano gli orrori dell'aggressione USA

Bombe a scoppio ritardato, in forma di rane e tartarughe, disseminate nelle campagne - L'intervento di Basso

Dal nostro corrispondente

ALGERI 29. Una serie di agguati, precise e di agguati, testi monziane sui crimini di guerra degli americani e dei governi da loro sostenuti...

Quattro elicotteri perduti dagli USA

SAIGON 29. Un grosso elicottero americano del tipo « Chinook » il più grande in dotazione alle forze americane è disperso...

Dal nostro corrispondente

ALGERI 29. Una serie di agguati, precise e di agguati, testi monziane sui crimini di guerra degli americani e dei governi da loro sostenuti...

Mentre i gollisti perdono terreno

Notevoli progressi del PCF nelle elezioni legislative

+ 7,3 a Gap, + 3,8 a Rodez e + 1,8 a Montelimar

Dal nostro corrispondente

PARIGI 29. Il Partito comunista francese ha registrato un sensibile progresso in tre elezioni legislative parziali che hanno avuto luogo a Montelimar (Drome) (Cap Haute-Alpes) e Rodez (Aveyron) dove si trattava di eleggere tre deputati in sostituzione di due che erano stati eletti nel 1968...

Dal nostro corrispondente

PARIGI 29. Il Partito comunista francese ha registrato un sensibile progresso in tre elezioni legislative parziali che hanno avuto luogo a Montelimar (Drome) (Cap Haute-Alpes) e Rodez (Aveyron) dove si trattava di eleggere tre deputati in sostituzione di due che erano stati eletti nel 1968...

Trentadue facoltà di Zagabria hanno aderito

Croazia: responsabili polemiche sullo sciopero universitario

Ferme critiche all'azione degli studenti, che rivendicano un rapido mutamento dell'attuale sistema di utilizzazione della valuta estera - Dibattito serrato sulle linee di sviluppo della società jugoslava - Autogestione ed esigenze centralistiche a conflitto

Dal nostro corrispondente

BEGRADO 29. Lo sciopero all'università e negli istituti superiori di Zagabria continua ma comincia a manifestarsi i primi segni di una possibile schiarita...

Anche i toni del dibattito e della polemica sono oggi un po' meno acuti che nei giorni scorsi. E' probabile che gli arrivi quozioni prima almeno una sospensione dello sciopero che era stato proclamato a tempo indeterminato in attesa di una decisione che dovrebbe essere presa il 3 dicembre...

In sostanza gli studenti di Zagabria chiedono che la banca di Belgrado non abbia più il monopolio della valuta estera...

La risposta decisa e negata va alla proclamazione dello sciopero è venuta soprattutto dalle fabbriche. Le forze di sinistra sono state sollecitate al pericolo di una rottura fra operai e studenti...

Manifestazione contro il MSI a Bruxelles

BRUXELLES 29. Una grande manifestazione ha concluso la settimana di lotta contro la visita del capo fronte fascista Almirante Solinas...

Arturo Baroli

Arturo Baroli, direttore della rivista "L'Unità", è stato eletto presidente della commissione di controllo della rivista...

Advertisement for the journal 'L'Unità', including contact information for the editorial office and subscription details.

rassegna internazionale

Il Medio Oriente all'Assemblea dell'ONU

Ginevra, 29 novembre. L'Assemblea generale dell'Onu si è riunita sul Medio Oriente. Il presidente del Consiglio ha presenziato al dibattito sul Medio Oriente. Il presidente del Consiglio ha presenziato al dibattito sul Medio Oriente.

Una dichiarazione del ministro della difesa di Nuova Delhi - Sciopero generale a Dacca contro l'aggressione indiana

NUOVA DELHI. La situazione è molto tesa tra l'India e il Pakistan orientale. Il ministro della Difesa ha dichiarato che l'India è pronta a combattere.

Tra le truppe indiane e quelle pakistane Nuovi aspri combattimenti in tre zone del Pakistan

Una dichiarazione del ministro della difesa di Nuova Delhi - Sciopero generale a Dacca contro l'aggressione indiana - mentre prosegue la repressione contro gli oppositori del Bangla Desh



SATKHIRA (Pakistan orientale) - Reparti di guerriglieri del Bangla Desh trasportano il corpo di un loro compagno caduto nel corso dei recenti combattimenti contro le truppe di Yahya Khan

Conclusa la visita del ministro degli Esteri della RFT

Colloqui di Scheel a Mosca con Breznev e Kossighin. L'URSS ribadisce l'esigenza di una rapida convocazione della conferenza paneuropea.

Incontro del PCI con la delegazione del Baas siriano

La delegazione del partito Baas siriano diretta da Abdullah Hamar segretario generale è giunta a Roma.

Egiziano impiccato al Cairo per spionaggio

Bahgat Yousef Hamdan un agente di cambio di etnia tedesca è stato impiccato al Cairo.

Incontro con Kossighin

Un portavoce militare pakistano ha confermato oggi che le truppe indiane sono penetrate in territorio pakistano.

Ricevuti al Cremlino oltre cento uomini d'affari americani

Partecipano a Mosca a una « Tavola rotonda » sulle prospettive delle relazioni economiche bilaterali.

Dalla nostra redazione

La giornata politica moscovita registra poi un altro avvenimento significativo: Kossighin infatti ha ricevuto al Cremlino 108 uomini d'affari e industriali americani.

Sequestrata la moglie di Costa-Gavras

La giornalista francese Michèle Costa-Gavras è stata rapita oggi nella capitale del Uruguay.

Appoggio cinese alle proposte di Yahya Khan

La Repubblica popolare cinese appoggia le proposte del Pakistan per il ritiro delle truppe indiane dal Pakistan orientale.

La memorabile giornata di Roma

(Dalla prima pagina) Orsello membro della direzione (presente con un altro deputato del PSDI sul palco di Piazza di Popolo) ha presenziato alla manifestazione.

Un film sulla manifestazione antifascista di domenica

Le truppe della Unità hanno filmato la manifestazione antifascista di domenica. Il film sarà distribuito in tutto il paese.

Perquisita la sede missina

La sede della federazione provinciale del MSI in via Carbonara è stata perquisita. Gli agenti hanno sequestrato documenti e materiale.

Ferme a Milano tutte le industrie

Le industrie di Milano sono ferme a causa della manifestazione di solidarietà per il Bangladesh. Le fabbriche hanno chiuso i cancelli.

Contrasti nel mondo arabo

Un conflitto di interessi si è creato tra i palestinesi e i siriani. I siriani si oppongono alle rivendicazioni palestinesi.

Avvocati algerini difenderanno gli uccisori di Tell

Un'ordinanza nazionale degli avvocati algerini ha annunciato che difenderanno i militari accusati dell'uccisione di un giornalista.

Previsti incontri per il divorzio

Una nuova presa di posizione sulla questione del referendum di divorzio è venuta fuori dal Consiglio nazionale del PSDI.

Carlo Benedetti